

Montagna Insieme

RAGAZZI

anno 2017



COMUNE DI CONEGLIANO
ASS. ALLO SPORT
ASS. PUBBLICA ISTRUZIONE



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CONEGLIANO



AI RAGAZZI DELL'A.G. DI CONEGLIANO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE CITTADINE

“Montagna Insieme Ragazzi” è una iniziativa del CAI, sostenuta dall'Amministrazione comunale e rivolta al mondo giovanile della nostra città.

Il programma che presentiamo è ricco e diversificato; è rivolto ai ragazzi dai 9 ai 18 anni e prevede un buon numero di escursioni in ambiente montano su nuovi ed interessanti itinerari; ci sarà la possibilità di sperimentare attività affascinanti come l'arrampicata e la speleologia, oppure le gite invernali con le racchette da neve e le gite in mountain-bike. Nel mese di luglio sono previsti un trekking attraverso i rifugi per gli over 14 e la settimana in rifugio per i più giovani, esperienze uniche di vita di gruppo in ambienti montani incantevoli. Di tutto questo potrete leggere nel programma delle attività riportato nel presente giornalino, ma potrete anche apprezzare i racconti e le foto relative alle esperienze dell'anno scorso. Non mancheranno i momenti di festa e di divertimento insieme.

Arrivederci in montagna!

Gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile della Sezione del CAI di Conegliano.

Trekking di A.G. 2016: salendo al Passo di Saent, 2965m



Montagna Insieme
RAGAZZI

2017

Foto di copertina:
Trekking di A.G. 2016:
in salita al Passo del Madriccio
con il Gran Zebrù
alle spalle

Chi siamo



IL CLUB ALPINO ITALIANO è una associazione a carattere nazionale che riunisce gli appassionati di montagna. La parola “alpino” non deve trarvi in inganno: essa non si riferisce agli “alpini”, glorioso corpo dell’esercito italiano, ma è usata come aggettivo riferito alle Alpi, la catena montuosa che delimita i confini dell’Italia dal Golfo ligure al Golfo di Trieste.

Un po’ di storia...

Il CAI nasce nel lontano 1863 a Torino. Il club ha lo scopo di favorire l’alpinismo, la conoscenza e lo studio della montagna e la sua difesa. Associa attualmente 315.000 iscritti, raggruppati in circa 800 sezioni e sottosezioni presenti in tutta Italia. Dispone di 760 tra rifugi e bivacchi ubicati nelle Alpi, Dolomiti e Appennini. Gestisce il servizio di Soccorso Alpino sulle montagne italiane. Fra le numerose “specialità” del C.A.I. grande importanza assume l’Alpinismo Giovanile, grazie all’attività di circa 700 Accompagnatori titolati.

La nostra sezione, fondata nel 1925, conta attualmente oltre 1500 soci. L’attività giovanile a Conegliano ha avuto inizio nel 1981 con l’avvio delle gite, dei soggiorni in rifugio e dei trekking inseriti nel programma “Montagna Insieme – Ragazzi” sostenuto dal Comune di Conegliano. L’attività con le scuole, invece, è iniziata nel 1974.

A chi volesse saperne di più
sull’attività del CAI
ricordiamo il nostro sito internet:

www.caiconegliano.it

con numerosi ed interessanti
links di montagna e meteorologia.

Programma

ATTIVITÀ 2017



26 marzo

gita speleologica

BUS DELLA RANA

ALTOPIANO DEL FAEDO-CASARON

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 19.00

Gli speleologi Sandro e Gianmarco, assieme agli amici del Gruppo Grotte del CAI di Schio, ci guideranno in questa affascinante escursione sotterranea. Il Bus della Rana è un incredibile labirinto di oltre 27 km di estensione in provincia di Vicenza, ricco di acque, di cui percorreremo una piccola parte. La cavità ha la caratteristica di essere a prevalente sviluppo orizzontale e quindi percorribile con difficoltà modeste. Raccomandiamo la partecipazione alla presentazione della gita per informazioni sull'attrezzatura fornita dalla Sezione CAI e per visionare assieme un documentario sul complesso ipogeo della Rana-Pisatela.

Accompagnatori capigita: **Diego Della Giustina** tel. 335 7269377
Guido Ronchi tel. 348 7357067

9 aprile

festa di apertura

CASA DEGLI ALPINI DI TRICHIANA

S. ANTONIO DI TORTAL-PRANOLZ

Partenza ore 8.30 - Rientro ore 17.30

Questo appuntamento da sempre è una festa per tutti, è l'occasione per stare insieme trascorrendo una allegra giornata nell'accogliente casa degli Alpini di Trichiana.

In mattinata faremo una breve passeggiata nel bosco, pranzando poi tutti insieme con un buon piatto caldo preparato dagli Accompagnatori. I dolci confezionati dalle mamme renderanno ancor più piacevole il fine pasto. Ci sarà poi il tempo per presentare la nuova stagione escursionistica di Alpinismo Giovanile e per i giochi.

Vi aspettiamo numerosi!

Accompagnatori capigita: **Luigino Pase** tel. 348 2328771

Roberto Introvigne tel. 347 0760467



30 aprile

SENTIERO DEL PATRIARCA

PREALPI PORDENONESI

Partenza ore 8.00 - Rientro ore 18.00

La "Strada del Patriarca" era un'antichissima e frequentata via di comunicazione per uomini e animali da soma che dalla pianura del Friuli Occidentale raggiungeva l'altopiano del Cansiglio. Aveva inizio a Caneva e superava le propaggini meridionali del Gruppo del Cavallo. Noi andremo a

percorrere un tratto di questo antico percorso. Partiremo nei pressi del Castello di Cordignano: seguiremo il sentiero 1060 che sale a tratti in un bosco misto di latifoglie, a tratti in zone prative con numerose vecchie casere. La salita sarà allietata dalla notevole varietà della fioritura primaverile. Prima di arrivare al Parco dei Carbonai, dove faremo la sosta pranzo, avremo modo di ammirare un castagno secolare. Saliremo poi al Coll'Alto (866m), dove si trova una stele celebrativa, e da qui potremo ammirare il bel panorama sulla pianura. Scenderemo quindi per un sentiero parallelo al punto di partenza.

Accompagnatori capigita: **Rosella Chinellato** tel. 347 4224705
Roberto Introvigne tel. 347 0760467

21 maggio

mountain bike

SAN CANDIDO – BRUNICO

VAL PUSTERIA

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 19.00

La gita in MTB di quest'anno riparte da San Candido: dopo aver noleggiato le biciclette ci avvieremo in direzione di Dobbiaco e proseguiremo verso ovest percorrendo la ciclabile della Val Pusteria che si sviluppa sul versante sinistro orografico della valle, lungo il fiume Rienza. Passeremo in prossimità di Villabassa e Monguelfo. Passato il lago artificiale di Valdaora raggiungeremo Valdaora di Sopra, di Mezzo e di Sotto, caratteristici villaggi pusteresi. Da qui in poi saremo affiancati dai pendii del Plan de Corones. Quindi la ciclabile si inoltra nella stretta gola scavata dal fiume Rienza dove ci sono alcune gallerie. Arrivati a Brunico, avremo il tempo per una breve visita al bellissimo centro storico. La pista ciclabile è quasi interamente asfaltata e in leggera discesa, anche se non mancheranno alcuni saliscendi.

Un appuntamento da non perdere!

Accompagnatori capigita: **Rosella Chinellato** tel. 347 4224705
Luigi Pase tel. 348 2328771



11 giugno

RIFUGIO CHIGGIATO

GRUPPO DELLE MARMAROLE

Partenza ore 7.30 - Rientro ore 18.00

Il rifugio si trova su un pianoro che si affaccia sulla sottostante Val d'Oten. Fu costruito nel 1926 sul monte Pianezze a 1911 m. Porta il nome dell'alpinista Giovanni Ghigiato, compagno di scalata dei fratelli Fanton. Da Calalzo di Cadore proseguiremo fino alla frazione di Praciadelan dove lasceremo il pullmino. Percorrendo una carrareccia prima ed un ripido sentiero poi, raggiungeremo il rifugio in due ore e mezza. La fatica sarà compensata dalla splendida vista sul maestoso Antelao e sui gruppi delle Marmarole, Spalti di Toro, Cridola, Tudaio e Peralba. Dopo una meritata sosta scenderemo in un'ora in località La stua dove ci aspetterà il pullmino.

Accompagnatori capigita: **Livio Vertieri** tel. 345 6358076
Carlo Baldan tel. 347 2461394





25 giugno

canyoning

IL CANYON DELLA VAL NOANA

PALE DI SAN MARTINO

Partenza ore 7.30 - Rientro ore 19.00

Seguire, accompagnati dalle Guide Alpine, il percorso scavato dall'acqua nelle rocce, tuffarsi nelle pozze limpide, scivolare sui "toboga" naturali, calarsi con la corda sotto affascinanti cascate in completa sicurezza: questo è il "canyoning". Non è richiesta nessuna preparazione particolare, basta armarsi di coraggio e spirito di avventura ed il gioco è fatto. Sarà un'esperienza da non perdere, con divertimento assicurato, alla scoperta di un nuovo mondo fatto di acqua e roccia in Val Noana, nel Primiero. Faremo campo base al Rifugio Fonteghi con possibilità di fare anche un'escursione pomeridiana. Iscrizioni entro sabato 17 giugno per prenotare l'attrezzatura fornita dalle Guide Alpine.

Accompagnatori capigita: **Diego Della Giustina** tel. 335 7269377
Franca Valt tel. 333 7318644



2 luglio

SETTSAS (2571m)

DOLOMITI AMPEZZANE

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 20.00

L'itinerario che vi proponiamo è un anello classico dell'Alta Val Badia che si svolge attorno alle cime dei Settsas, la cui più alta elevazione raggiunge i 2571 metri. Il giro si svolge in senso antiorario partendo dal Passo di Valparola (2168m): con alcuni saliscendi, attraversando resti di trincee austriache della Prima Guerra mondiale, ci portiamo in località Les Pizades a 2282m, piccola forcella di cresta dove si spazia sugli stupendi prati del Pralongià. Se la giornata è bella vale la pena salire alla cima più alta di queste "sette cime", che raggiunge i 2571m. Sono 300 metri di dislivello piacevoli per una panoramica cresta erbosa e rocciosa. Dopo la sosta pranzo si arriva al Passo Sief (2262m) per poi risalire al Passo Valparola, dove terminerà il nostro percorso ad anello.

Accompagnatori capigita: **Luigino Pase** tel. 348 2328771
Roberto Introvigne tel. 347 0760467



9-10 settembre

CIMA D'ASTA

GRUPPO DEI LAGORAI

Partenza sabato ore 13.00 - Rientro domenica ore 19.00

Saliremo sulla vetta delle più alta montagna del Trentino meridionale, a 2.847 metri, circondata dall'anfiteatro della catena dei Lagorai. Si tratta di una cima entusiasmante che viene raggiunta utilizzando un breve tratto di sentiero attrezzato con corde metalliche e quindi salendo tra grossi blocchi di granito. Poco sotto la vetta sorge un piccolo bivacco. Poiché la salita è molto lunga pernosterremo al Rifugio Brentari (2.476m), nei pressi del Lago blu di Cima d'Asta, incastonato tra le colonne di granito che scendono dalla vetta. Sarà l'occasione per passare una serata in allegria, confidando

di poter assistere ad un bel tramonto perché il panorama verso ovest è sconfinato.

Accompagnatori capigita: **Santina Celotto** tel. 340 5465427
Diego Della Giustina tel. 335 7269377

24 settembre

SENTIERO DURISSINI

CADINI DI MISURINA

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 19.00

Quest'anno per la gita ad alta tensione abbiamo pensato di portarvi sul gruppo dei Cadini di Misurina e precisamente sul tratto dell' Alta Via N. 4 che percorre il sentiero attrezzato Durissini. Partiremo dal parcheggio del Lago di Misurina e saliremo alla nostra prima meta, il Rifugio Città di Carpi; da qui, dopo opportuna sosta, seguendo i segnavia 118 (EE) prima e 112 (EEA) poi, giungeremo al Rifugio Fonda Savio. Scenderemo infine di nuovo a valle. Offresi: giro stupendo in ambiente grandioso, grande soddisfazione, strudel ottimo... Info: portare una buona scorta di acqua, in quanto non presente, abbigliamento consono al periodo e all'altitudine (tocchiamo i 2600m), buon allenamento e tanta voglia di divertirsi. La gita è riservata ai ragazzi più esperti.

Accompagnatori capigita: **Carlo Baldan** tel. 347 2461394
Livio Vertieri tel. 345 6358076

8 ottobre

MANI SULLA ROCCIA

PALESTRA DI ARRAMPICATA DI BARBISANO

Partenza ore 8.30 - Rientro ore 17.00

Anche quest'anno ci sarà l'attesissimo appuntamento dell'arrampicata con gli istruttori della Scuola di Alpinismo "Le Maisandre". Ritorneremo nella bella struttura artificiale di Barbisano e lì ci sfideremo nell'affrontare vie di salita con difficoltà crescente: non ci sono sensazioni più piacevoli del salire danzando sugli appoggi e sugli appigli. E noi lo faremo in tutta sicurezza con la guida dei nostri Istruttori. Ci diventeremo un mondo anche nell'attrezzatissima sala boulder. E se a fine giornata i muscoli delle braccia saranno un po' indolenziti, tanto meglio, vorrà dire che sarà stata una giornata veramente intensa e da ricordare.

Accompagnatori capigita: **Roberto Introvigne** tel. 347 0760467
Carlo Baldan tel. 347 2461394

22 ottobre

festa di chiusura

CASTAGNATA

COLLINE DI CORBANESE

Partenza ore 8.30 - Rientro ore 17.30

Anche quest'anno chiuderemo la stagione 2017 con la tradizionale festa di chiusura, assieme agli altri soci della Sezione. Dopo la consueta passeggiata ci ritroveremo per il pranzo composto da un piatto caldo e altre leccornie. Nel pomeriggio ci sarà la proiezione con le immagini delle nostre escursioni. La partecipazione è aperta a tutti, familiari, soci, parenti e amici. Maggiori dettagli saranno forniti nel corso della presentazione sabato 14 ottobre.

Accompagnatori capigita: **Santina Celotto** tel. 340 5465427
Guido Ronchi tel. 348 7357067



NEW!

ORIENTEERING

GIORNATA ORIENTA 40 - FIEMME

Domenica 7 maggio siete invitati a questa bella iniziativa rivolta ai ragazzi delle sezioni del CAI. L'orienteering è un'attività alla portata di tutti: grazie a mappa e bussola andremo a scoprire, con curiosità ed entusiasmo, i meravigliosi angoli di natura dei dintorni di Tesero in Val di Fiemme. La mappa sarà il nostro libro aperto, la bussola lo strumento indispensabile per trovare la direzione. Suddivisi in squadre, impareremo ad orientarci, a scoprire l'azimut per una grande sfida di orienteering naturalistico-culturale.

Alla fine premi ricordo per tutti! Vi aspettiamo numerosi!!



Inverno 2018

ESCURSIONI INVERNALI

Anche il prossimo inverno faremo due uscite sulla neve, visto il successo sempre maggiore che le escursioni con le ciaspole stanno riscuotendo tra adulti e ragazzi. È molto bello camminare in montagna quando prati e boschi sono ricoperti da uno strato di neve immacolata.

Provate anche voi questa emozione!



Anticipiamo le date del prossimo inverno:

**14 gennaio: traversata
Passo Campolongo-San Cassiano**

11 febbraio: Cresta del Nevegal

La settimana di A.G. 2017

ALTI TAURI - AUSTRIA

Per ragazzi dai 9 ai 14 anni

dall'8 al 15 luglio

In Austria, nel Parco Nazionale degli Alti Tauri, si trova la Virgental, una valle soleggiata ricca di terre coltivabili e di pascoli. Il Grossvenediger, con i suoi 3.674 metri, è la cima più alta della zona, circondata da grandiosi ghiacciai. Noi alloggeremo allo Johannes Hutte della sezione DAV di Monaco, un'accogliente costruzione in legno. Il rifugio si trova nella Dorfertal, sopra il paese di Pragraton, ed è collegato a questo da un servizio di navetta. Durante la settimana faremo escursioni verso i rifugi della zona: il Defregger Haus (2.963m), il Rostocker Hutte (2.207m), il Neue Sajathutte (2.600m). Nei dintorni del rifugio si trovano dei bei massi arrampicabili. Ci sarà modo di fare osservazioni sugli aspetti geologici, botanici e faunistici della zona. Ci saranno attività formative per imparare a leggere la carta topografica, ad usare la bussola e l'altimetro, a misurare la pressione atmosferica. I giochi di gruppo e la conversazione rallegheranno le nostre giornate. Ricordiamo che le escursioni della settimana diventano facili e piacevoli se ci si è allenati partecipando alle gite programmate in precedenza.



**Presentazione della settimana sabato 10 giugno alle ore 18.00 in sede C.A.I.
Iscrizione entro sabato 17 giugno telefonando a Luigino Pase tel. 348 2328771**

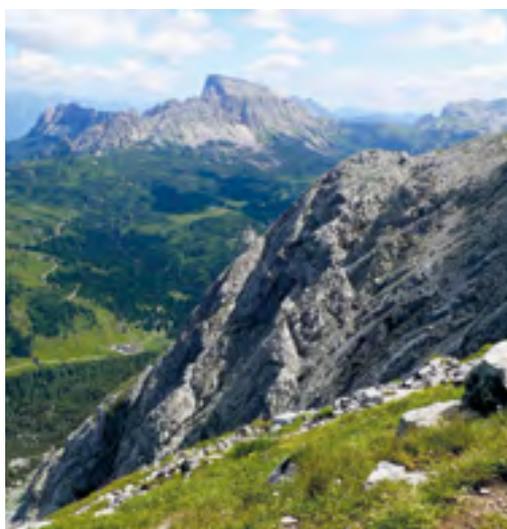
Trekking di A.G. 2017

TRAVERSATA CARNICA - seconda parte

Per ragazzi dai 14 ai 19 anni

dal 16 al 22 luglio

Quest'anno torneremo lungo la cresta di confine tra Italia ed Austria per completare il trekking iniziato due anni fa. Il percorso partirà dal Rifugio Marinelli e dal Monte Coglians (2780m). Il nostro cammino proseguirà verso est attraversando i gruppi del Pal Grande e Pal Piccolo, ricchi di testimonianze della Grande Guerra. Arriveremo a Casera Pramossio e da qui passeremo sul versante nord percorrendo un lungo tratto in territorio austriaco, tra laghetti e caratteristiche malghe. Rientrati sul versante sud, faremo tappa per un paio di giorni al Cason di Lanza, sull'omonimo passo, per poter salire due belle cime raggiungibili con via ferrata: il Monte Zermula e la Creta di Aip. Da qui la vista spazierà a 360° sulle cime austriache, sulle Dolomiti e sulle Alpi Giulie. Ripreso il cammino, concluderemo il nostro trekking al Passo di Pramollo. Molti dei luoghi che attraverseremo sono ancora incontaminati, per cui avremo modo di vedere animali selvatici ed una grande varietà di flora montana. E' un trekking da non perdere! Raccomandiamo ai ragazzi interessati di partecipare alle escursioni sezionali per arrivare più allenati all'appuntamento.



**Presentazione del trekking sabato 17 giugno alle ore 16.00 in sede C.A.I.
Iscrizioni entro il 24 giugno telefonando a Rosella Chinellato tel. 347 4224705**

La settimana



In visita al Castello di Trostburg



Sabato 2 luglio

Dopo aver viaggiato per quattro ore, a Ponte Gardena ci siamo incamminati verso l'antico Castello di Trostburg che sovrasta il paese e la Val d'Isarco. Lì abbiamo visitato le sue stanze. Ci hanno colpito la stanza dei Cavalieri, l'antico orologio meccanico e la cappella. Al castello vive anche l'anziana custode insieme ai suoi animali: tre galline, un gallo e una mucca! Siamo ripartiti per raggiungere il Rifugio Sass Rigais, in Val di Funes. Una volta sistemati abbiamo organizzato un torneo di calcio. E domani finalmente si camminerà verso il Rifugio Genova.

Angelica, Vittorio, Davide, Giuseppe

Domenica 3 luglio

Oggi ci aspettava la salita al Col di Poma. Siamo passati dal bosco di abeti e cirmoli prima, a distese di prati fioriti poi. In cima al Col di Poma c'era un bel panorama, ma le nuvole basse ci hanno nascosto lo spettacolo delle cime delle Odle. Sarà per un'altra volta! Siamo poi passati vicini al Rifugio Genova, a Forcella Poma e quindi a Forcella Munt de Furcia, vicino a Malga Medalges, dove abbiamo pranzato. Tornando al nostro campo base, ci siamo fermati a Malga Cianconon dove abbiamo giocato a calcio con i ragazzi di un grest di Bolzano.

Jacopo, Fulvio, Ferdinando



Verso Forcella della Roa

Lunedì 4 luglio

Oggi ci siamo spostati in auto fino al Passo delle Erbe. In partenza Franca ci ha spiegato come si è formato il Sass da Putia con una lezione di geologia. Abbiamo iniziato il percorso per l'Utia de Furnela. Ci siamo avvicinati all'Utia de Goma, una malga tutta in legno, dove abbiamo sostato per un breve spuntino. Siamo poi passati sul versante sud della montagna, caratterizzato da estesi prati fioriti. Siamo ripartiti per Forcella Putia, il punto più alto di oggi. E lassù ci aspettava un altro accompagnatore: Roberto, arrivato oggi da Conegliano. Quindi con una ripida discesa e un leggero saliscendi siamo rientrati al Passo delle Erbe.

Francesco, Filippo, Matteo

Il Sass Rigais da Malga Casnago



Martedì 5 luglio

Stamattina siamo partiti in auto per Ranui. Ci siamo incamminati verso Malga Brogles, una escursione alternativa all'originale a causa delle previste condizioni di maltempo. Durante la salita, Franca ci ha raccontato la favola dei giganti senza testa che abitavano dalle parti di Santa Maddalena. Giunti alla malga, abbiamo attraversato ampi prati con mucche e cavalli al pascolo. Nel pomeriggio abbiamo visitato il museo a Santa Maddalena, dedicato al Parco Naturale Puez-Odle. Racconta la storia geologica delle Dolomiti, la flora e la fauna di questi ambienti. Stasera ci aspetta il film che parla della salita di Messner al Nanga Parbat. Lui è nato proprio a Funes.

Alberto, Ferdinando, Alessandro L.

di A.G. 2016

Cronaca dalla Val di Funes - Alto Adige

Mercoledì 6 luglio

Oggi abbiamo fatto l'escursione più lunga della settimana. Fortunatamente al risveglio c'era un bellissimo sole! Siamo arrivati a Forcella Munt de Furcia con un'aria frizzante. Davanti a noi si stagliava lo splendido paesaggio delle Odle. Mentre ci riposavamo, gli accompagnatori ci descrivevano l'itinerario fino la Forcella della Roa, una serpentina lungo un ghiaione incassato tra le pareti di roccia. La salita si è rivelata abbastanza semplice. Lassù abbiamo ammirato una valle glaciale con numerosi ghiaioni laterali. Siamo quindi scesi lungo una valle contornata da morene: c'erano tappeti di globularie. Dopo una meritata sosta, abbiamo iniziato l'ascesa alla Forcella del Mesdi lungo la quale abbiamo avvistato alcune marmotte. La discesa era molto ripida, ma alla fine siamo arrivati sul verde altopiano della malga Casnago, dalla quale si potevano ammirare il magnifico paesaggio delle Odle e la forcella appena discesa.

Alessandro V., Riccardo M.M., Riccardo G.

Giovedì 7 luglio

Il programma prevedeva un anello attraverso le malghe Casnago e Glatsch. Prima di partire gli accompagnatori hanno regalato a ciascuno la mappa della zona, che è servita per fare lezione di topografia con la bussola durante la sosta sui prati della Malga Casnago. Sulla strada del ritorno abbiamo visitato Malga Glatsch, dove finalmente ci siamo pappati il meritato gelato offerto da Duilio. Rientrati al nostro rifugio, ci siamo preparati per la ferrata del Sass da Putia, provando caschi, imbragature, cordini e moschettoni.

Francesco, Giuseppe, Angelica

Venerdì 8 luglio

Oggi la nostra meta prevedeva la salita di una cima per un sentiero che si sarebbe concluso con una ferrata. A Malga Gampen abbiamo fatto una sosta. La successiva tappa è stata al Rifugio Genova, quindi ci siamo avviati verso Forcella Putia. Eravamo decisi ad arrivare in vetta al Sass da Putia! La salita non ci spaventava: la ferrata era semplice e di lunghezza media. In cima c'era un panorama mozzafiato. Gli uccellini saltellavano qua e là mangiando il pane dalle nostre mani. (oggi 1.300 metri di dislivello e 28 km complessivi).

E' stata la gita più bella, ma purtroppo anche l'ultima della nostra settimana.

Davide, Vittorio, Giuseppe, Francesco

Sabato 9 luglio

Oggi meritato riposo e preparazione della caccia al tesoro, non prima di aver accumulato ghiottonerie energetiche a colazione: croissant, yogurt, cereali, panini farciti, latte, caffè e succo, ci sono serviti per rispondere alle domande della caccia al tesoro. Flora, fauna, leggende, cultura locale, Messner, geologia, topografia e CAI erano le nostre prove a tempo. Siamo stati molto bravi; premi per tutti! Per me questa è stata la prima settimana di AG. Esperienza piacevole, interessante, dal giusto impegno fisico. Veramente bello. Grazie a tutti.

Davide



In vetta al Sas da Putia



In cima al Col di Poma

Forcella della Roa





CRONACA DEL Parco Nazionale



In partenza dal Rif. Borletti

Domenica 10 luglio

Alla partenza di questa bella avventura siamo in sette: tre forti ragazzi e due impavide ragazze, più gli accompagnatori Rosella e Gigi. Lasciate le auto a Merano, proseguiamo in treno lungo la Val Venosta fino al paese di Spondigna. Qui ci aspetta il pulmino che ci porterà al Passo dello Stelvio. Dopo un così lungo viaggio non vediamo l'ora di metterci in cammino! Il percorso inizia in discesa fino al Santuario delle Tre Fontane: qui risaliamo il versante destro della valle per vedere le magnifiche cascate che si formano in più punti di questo versante; passiamo anche sotto ad una di queste, dalla quale scende una grande massa d'acqua. Ritorniamo quindi sul sentiero principale e con ripida salita arriviamo al Rifugio Borletti, sotto il massiccio dell'Ortles, dove pernottiamo.



La cima dell'Ortles (3905m)

Lunedì 11 luglio

Prima della partenza osserviamo sul versante opposto l'impressionante serpentone della strada che arditamente sale al Passo Stelvio. Partiamo in direzione nord, attraversando in quota i ghiaioni, in parte ricoperti da nevali, che stanno alla base della Vedretta Alta, uno dei ghiacciai che scendono dall'Ortles. Quindi il sentiero inizia gradualmente a salire verso l'aerea cresta dove si trova il rifugio Pajer (3028m). Da quassù la vista sulla cima dell'Ortles (3905m) e sui suoi ghiacciai è grandiosa! Dopo la sosta pranzo iniziamo a scendere con cautela: il sentiero è abbastanza esposto ed ha un tratto attrezzato che conduce alla Forcella dell'Orso. Da qui il sentiero si immette nel versante nord, sopra la Valle di Solda e scende ripidamente attraversando estesi ghiaioni, fino al Rifugio Tabaretta dove concludiamo questa tappa.

Sul sentiero glaciologico sotto la Vedretta di Solda



Martedì 12 luglio

Dopo una lauta colazione facciamo le foto di rito ed ammiriamo ancora una volta, dalla terrazza del rifugio, lo spettacolo degli imponenti ghiacciai che scendono dal versante nord dell'Ortles. Dopo un breve tratto in discesa, il sentiero prosegue in quota fino a raggiungere il Rifugio K2: qui facciamo una breve sosta, ma ripartiamo presto perché il tempo si sta guastando. Dopo poco inizia a piovere e indossiamo le mantelle. Il sentiero sale ora decisamente per poi proseguire in quota con tratti molto esposti: ci attrezziamo con il nostro kit da ferrata e proseguiamo in sicurezza sotto una insistente pioggerellina. Arriviamo al Rifugio Coston abbastanza umidi e ci concediamo un buon piatto caldo. Le nuvole si alzano e ci permettono di vedere gli spettacolari ghiacciai che scendono dal Gran Zebrù (3851m). Percorriamo poi il "Sentiero Glaciologico" che attraversa il pianoro glaciale terminale della Vedretta di Solda. Un'esperienza veramente interessante! Appena ripreso il sentiero normale, ricomincia a piovere e tira un forte vento: per fortuna il rifugio Città di Milano è vicino!

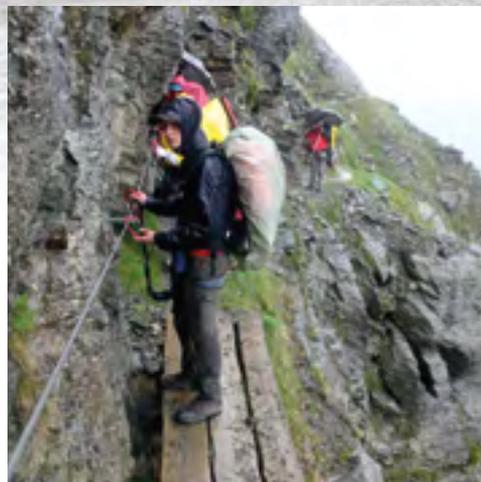


TREKKING 2016

dello Stelvio

Mercoledì 13 luglio

Oggi è una splendida giornata di sole. Partiamo di buonora per risalire la valle che porta al Passo del Madriccio a quota 3123m. Facciamo sosta alla Madritshutte, dalla quale possiamo ammirare la cima del Gran Zebrù in tutta la sua imponenza. Poi riprendiamo a salire attraversando zone ancora innevate. Al passo, dopo una breve sosta, lasciamo gli zaini e saliamo per sentiero e roccette alla Cima Beltovo di Dentro (3325m): da qui la vista spazia a 360° sulle cime oltre confine a nord e sul massiccio innevato del Cevedale a sud. Ritornati in forcella, scendiamo la lunga Valle del Madriccio, ricca di torrenti e pascoli di alta quota, fino ad arrivare al Rifugio Corsi dove pernoveremo.



Sul sentiero attrezzato che porta al Rif. Coston

Giovedì 14 luglio

Durante la notte ha fatto brutto tempo ed in alto ha nevicato fino alla quota del rifugio. Il mattino tutto è ricoperto da un sottile strato di neve...sembra sia arrivato l'inverno! Ci vestiamo bene e partiamo: subito dopo il rifugio attraversiamo una profonda forra e l'impetuoso torrente sopra un nuovissimo ponte sospeso. Proseguiamo in direzione est arrivando all'altezza del Lago di Gioveretto. Poi il sentiero inizia a salire rapidamente lungo il versante nord della montagna; attraversiamo ampie zone innevate e laghetti cristallini, finché giungiamo al Passo di Saent a quota 2965m. Qui svalchiamo e scendiamo nel versante sud: il sentiero, nella parte alta, è di tipo alpinistico e richiede molta prudenza. Più in basso la valle si apre in ampi pascoli soleggiati percorsi da torrenti. Decidiamo di fare una deviazione verso un altopiano a sinistra del sentiero per vedere i quattro meravigliosi ed incontaminati laghetti di Sternai. Scendiamo quindi all'accogliente Rifugio Dorigoni situato nell'alta Val di Rabbi.



In vetta alla Punta Beltovo di Dentro (3325m)

Venerdì 15 luglio

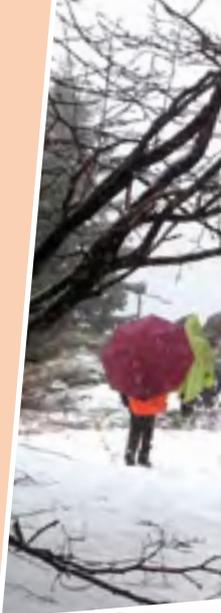
La giornata è soleggiata e più mite di ieri. Prendiamo il sentiero che va ad est e sale alla Forcella del Giogo Nero (2825m): da qui il panorama è grandioso. Siamo alla testata della Val d'Ultimo, la lunga Valle che percorreremo in discesa. Il paesaggio che attraversiamo è molto vario: dapprima zone di roccette e ghiaie, dove abbiamo visto uno stormo di penerici, poi ampi pascoli di alta quota, intervallati da numerosi laghetti verde smeraldo. Più in basso incontriamo pecore, mucche e cavalli al pascolo con numerose baite. Il nostro cammino si conclude al Lago Fontana Bianca, dove arriviamo per pranzo. Il pullman di linea ci porterà a Merano dove riprenderemo le auto per il ritorno a casa. Anche quest'anno un trekking spettacolare e un'ottima compagnia!

Il gruppo alla cappella del Rif. Dorigoni





In vetta a Cime Ombretta (3011m)

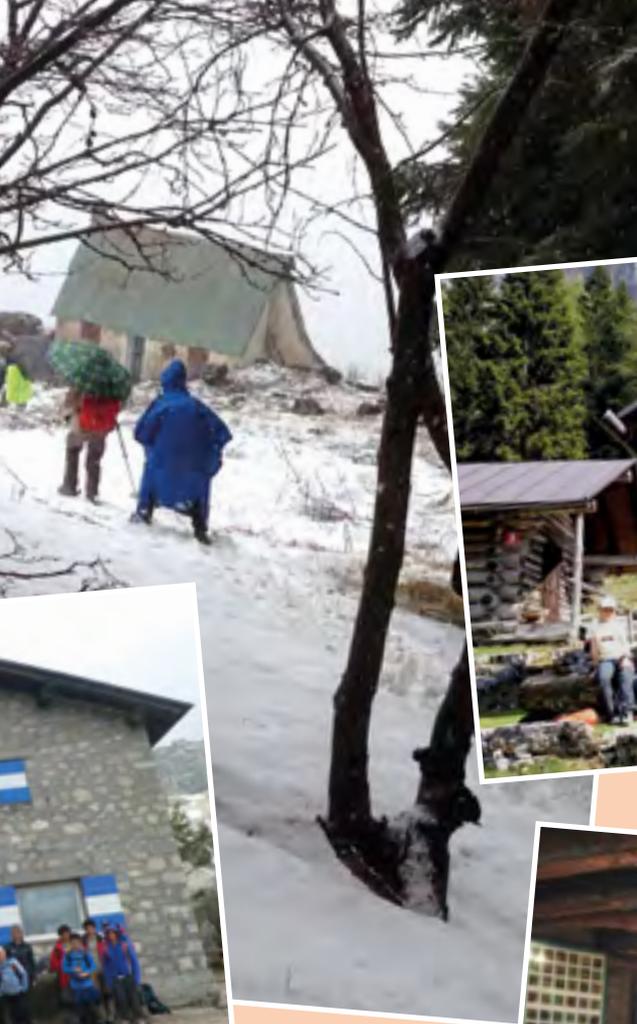


ESCURSIONI 2016

Sulla ciclabile da Dobbiaco a Cortina



Arrivo a Casera Pian de la Pita



Casera Bosconero



Il gruppo al Rif. Vandelli



La cena a Casera Malgonera



In partenza dal Passo San Pellegrino

Il Club Alpino Italiano e la scuola

ITINERARI ESCURSIONISTICI PER VISITE SCOLASTICHE DI ISTRUZIONE IN AMBIENTE MONTANO

Queste le nostre proposte per i ragazzi ed i loro insegnanti

PREALPI TREVIGIANE

- **Cison di Valmarino:** Sentiero di San Gaetano e Via dell'Acqua (interesse naturalistico-geologico-storico)
- **Vittorio Veneto:** Costa di Fregona – Santa Augusta (interesse naturalistico-storico)

CANSIGLIO

- **Monte Pizzoc:** Da cima Pizzoc a Vallorch (interesse naturalistico – geologico)
- **Col dei S-cios:** Pian Cansiglio – Candaglia – Col dei S-cios (interesse naturalistico-geologico-storico)
- **Pian Cansiglio:** Itinerari naturalistico-didattici ai bordi dell'altopiano

PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

- **Andreis:** Sentiero naturalistico del Monte Ciavac – Area avifaunistica (interesse naturalistico-geologico-faunistico)
- **Vajont:** Sentiero dei carbonai (interesse naturalistico-geologico-storico)

CARSO TRIESTINO

- **Sentiero Kugy:** I^a parte: dalla cava romana di Aurisina a Prosecco
II^a parte: da Opicina alla Val Rosandra (interesse naturalistico-geologico-storico)

CARSO ISONTINO

- **San Martino del Carso:** Monte San Michele e Museo della Grande Guerra di Gorizia (interesse storico-geologico-naturalistico)

DOLOMITI

- **Zoldo Alto - Val Fiorentina:** Masso dei dinosauri – Museo di Selva di Cadore (interesse storico- geologico-naturalistico)

- **SUI SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA:** Monte Piana
Monte Sief e Col di Lana
Monte Pasubio: Strada delle Gallerie

Cosa metto nello zaino?

Premessa: Per partecipare alle nostre escursioni, chi non possiede un vero e proprio zaino da montagna può utilizzare lo zainetto usato per andare a scuola. Deve essere comunque abbastanza capiente per evitare di dover appendere all'esterno oggetti, indumenti, borracce ed altro che rischiano di cadere o di creare impiglio.

Occhiali da sole: sono utili, non solo in piena estate, ma anche sulla neve.

Borraccia: una borraccia per l'acqua è indispensabile: preferire il tipo in alluminio. Va bene anche la normale bottiglia di plastica. Evitare qualsiasi contenitore in vetro e le lattine perché non si possono richiudere.

Varie: crema solare ad alta protezione (almeno 20), un paio di **stringhe** di ricambio, un pacchetto di fazzoletti di carta. Chi possiede una lente di ingrandimento, una macchina fotografica, un binocolo, una bussola, un volumetto per il riconoscimento dei fiori, una cartina della zona, li porti con sé: troverà modo di impiegarli e di vivere meglio l'esperienza in montagna.

I capi di vestiario contenuti nello zaino è bene metterli entro un sacchetto di plastica per evitare che, in caso di pioggia, si bagnino.



Come mi vesto per la gita?



La regola è: **vestirsi a cipolla!**

Quindi I° strato: una T-shirt; II° strato: camicia o micropile a manica lunga; III° strato: pile.



Giacca a vento: leggera o imbottita a seconda della stagione. Un "ricambio" di abiti, racchiuso in una sacca da tenere nel pullman.

Calzature: scarponi o pedule, alti sopra la caviglia e con la suola scolpita. Le scarpe da ginnastica si usano solo come ricambio.



Calzettoni: sono consigliabili quelli da trekking alti fin sotto il ginocchio

Pantaloni: devono essere comodi e **lunghi. (no jeans)**

Mantella leggera: per ripararsi dalla pioggia è molto pratica e protegge anche lo zaino; in alternativa c'è l'**ombrello pieghevole + coprizaino**

Berretto: uno estivo con frontino e uno pesante (lana o pile).

Guanti: utili quando si sale in alta quota e nelle giornate più fredde.



Cosa porto da mangiare?

Si devono evitare le "abbuffate". Vanno preferiti cibi a base di carboidrati come i panini, frutta fresca, frutta secca, barrette di cereali, cioccolata, che mettono a disposizione velocemente calorie di pronta utilizzazione. Escludere le bevande gasate. Preferire l'acqua oppure il tè zuccherato. Raccomandiamo di non mettere i viveri sparpagliati nello zaino, ma di usare una scatola di plastica con coperchio o un sacchetto di plastica.

Qualche regola importante per frequentare la montagna in modo responsabile e rispettoso dell'ambiente

In gita è permesso...

- Fotografare i fiori e il paesaggio
- Usare il binocolo
- Parlare sottovoce con i compagni
- Chiedere spiegazioni
- Giocare insieme nei momenti di sosta pranzo **entro gli spazi indicati**

In gita è vietato...

- Allontanarsi dal sentiero e dal gruppo
- Raccogliere fiori
- Gettare rifiuti
- Portare coltellini
- Gridare
- Usare il telefono
- Raccogliere bastoni e tirare sassi

IN GITA SCOLASTICA CON IL CAI



Baita Segantini - ITC M. Fanno - Conegliano



Rif. Città di Fiume - Sc. Media Brustolon - Conegliano



Monte Palon - ITIS Montebelluna



Masso dei dinosauri del Pemetto - Liceo Marconi - Conegliano



PER I GENITORI

L'**Alpinismo giovanile** ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione.

Il **Giovane** è il protagonista delle attività di Alpinismo Giovanile e pertanto non si può prescindere da una dimensione educativa.

L'**Accompagnatore** è lo strumento tramite il quale si realizza il progetto educativo dell'Alpinismo Giovanile.

Il **Gruppo**, come nucleo sociale, è il campo di azione per l'attività educativa; le dinamiche che vi interagiscono devono orientare le aspirazioni del giovane verso una vita autentica a contatto con la natura.

L'**Attività** con cui si realizzano questi intendimenti è, essenzialmente, l'escursionismo di montagna: attraverso obiettivi didattici programmati si cercherà di sviluppare la dimensione del camminare, andando alla scoperta dell'ambiente geografico, naturale ed umano e insegnandone il rispetto.

Il **Metodo** di intervento si basa sul coinvolgimento del giovane in attività divertenti, stabilendo con lui un rapporto costruttivo, secondo le regole dell'imparare facendo. L'animazione e il gioco di gruppo saranno attività importanti per favorire la socializzazione e la conoscenza reciproca.

(Estratto dal PROGETTO EDUCATIVO del CAI per l'Alpinismo Giovanile)

Apertura sede CAI

La sede della Sezione del CAI di Conegliano si trova in Via Rossini 2/b È aperta il martedì sera dalle ore 21 alle ore 22.30 - Tel. 0438 24041.

Presentazione gite

In sede CAI il sabato della settimana precedente la gita alle ore 18.00.

Iscrizioni

La sera della presentazione in sede CAI (con uno sconto di 2 euro sulla quota). Successivamente presso il Bar "da Angelo" di Rino Dario in Via Madonna 31/a tel. 0438 22389, entro il venerdì precedente la gita.

I genitori sono invitati a scaricare dal sito www.caiconegliano.it la scheda sanitaria da far compilare al proprio medico, per la partecipazione all'attività e la scheda di autorizzazione all'utilizzo delle immagini fotografiche. In alternativa le potranno ritirare in sede.

Località di partenza delle gite Piazzale delle Piscine.

Accompagnatori

I ragazzi sono seguiti da Accompagnatori qualificati di Alpinismo Giovanile ed operatori sezionali con esperienza escursionistico-alpinistica, naturalistica e di conduzione di gruppo, nella proporzione di uno ogni 5-6 partecipanti.

ACCOMPAGNATORI TITOLATI AI QUALI FARE RIFERIMENTO

Baldan Carlo	347 2461394	Introvigne Roberto	347 0760467
Celotto Santina	340 5465427	Pase Luigino	348 2328771
Chinellato Rosella	347 4224705	Valt Franca	333 7318644
Della Giustina Diego	335 7269337	Vertieri Livio	345 6358076

**Settimana di A.G. 2016:
sull'anello del Sass da Putia**

